Variazioni sul mito 2008/2009

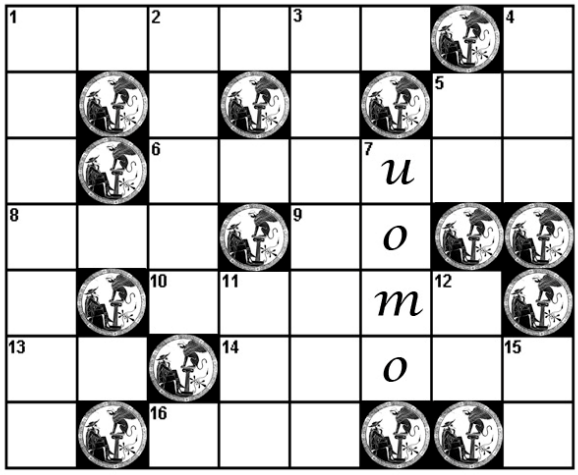
Enigma, il teatro della Sfinge
azione teatrale da Eraclito, Sofocle, Platone, Tesauro, Kafka, Lacan, Dürrenmatt
(e altri autori antichi e moderni)

Venezia, teatro Goldoni

giovedì 12 marzo, ore 20.30

con Luca Lazzareschi, Galatea Ranzi

testo: Stefano Bartezzaghi



L'uomo arrischia il suo percorso, il cammino del *logos*, sui sentieri pericolosi della sapienza. Ma alla fine 'conoscerà se stesso', come predica la parola apollinea? I responsi della sapienza non sono mai trasparenti, ma ambigui o oscuri, comunque reticenti: sempre nascondono una trappola la cui posta in gioco è la vita. Edipo arriva alle porte di Tebe in tre tappe – tre scene dell'azione teatrale: il dialogo con la 'madre' Merope a Corinto, lo scambio con la Pizia a Delfi e infine l'incontro con la Sfinge alle porte della città. Indovinelli, proverbi, enigmi costellano la vicenda mitica che proprio mediante la soluzione di giochi di parole sembra dipanarsi per poi inevitabilmente riaggrovigliarsi. L'uomo-Edipo, il campione del *logos*, vittima ed eroe di questa storia, saprà (vorrà) rispondere all'ultimo indovinello?

Enigmi? Indovinelli? Giochi di parole? Edipo moltiplicato in tre figure – una per ciascuna delle età della vita del fatale indovinello – è rappresentato in scena in dialogo con tre figure femminili del suo tormentato mito: a Corinto, la città di cui si crede il principe ereditario per nascita, Edipo-figlio interroga la 'madre' Merope; a Delfi, Edipo-uomo consulta la Pizia, per sciogliere i dubbi sulla propria nascita; a Tebe, infine, Edipo-sapiente duella con la Sfinge – ma ormai ha capito che il gioco dell'enigma coincide con il suo destino e che, a dispetto dell'esito più famoso del mito, la sfida si prospetta infinita